

## COMUNICATO STAMPA

**Vibo Valentia, 4 maggio 2012** – La velocità con la quale si modificano i parametri di competitività sui mercati divenuti ormai globali, che impongono la necessità di disporre di informazioni economiche tempestive e capillari, per analizzare con continuità le dinamiche economiche locali e porre in essere efficaci politiche di intervento, da un lato; e la vasta e diffusa elaborazione di studi ed analisi dei territori, prodotti dal Sistema camerale, dall'altro, hanno indotto l'Unione Italiana delle Camere di Commercio a promuovere dal 2003 l'idea di una presentazione unitaria ed integrata dei singoli rapporti sulle economie locali. Da questa idea è nata la “*Giornata dell'Economia*” che si celebra oggi, per la decima annualità, per consentire a tutte le Camere di Commercio di presentare, in ogni provincia, il rapporto sull'economia locale. E la Camera di Commercio di Vibo Valentia, il cui primo rapporto sullo stato di salute e sulle tendenze della propria economia è datato 1994, non poteva non aderire fin dal primo anno a questa speciale iniziativa, che si configura come un'azione di forte impatto comunicativo, con l'intento di promuovere e riposizionare la “funzione di osservatorio” dell'economia locale della Camera di Commercio nei confronti dell'opinione pubblica.

I principali indicatori economici, estrapolati dal corposo Bollettino Statistico, confezionato come ogni anno dall'Ufficio Studi - e disponibile on-line sul sito istituzionale - fotografano la condizione del tessuto economico provinciale alla fine del 2011.

Di seguito si riportano, in sintesi, le risultanze più rilevanti.

Sono **166.560** gli abitanti della provincia di Vibo Valentia – la meno popolosa della Calabria, con un *indice di vecchiaia*<sup>1</sup> pari a 128, un *indice di dipendenza strutturale* pari a 51,2<sup>2</sup> – il più alto tra le province calabresi, ed un *saldo migratorio totale*<sup>3</sup> del -2,1% (dati di fonte ISTAT al 31.12.2010).

2.487,4 milioni di euro il **PIL prodotto** nella provincia di Vibo Valentia per il 2010, a cui ha contribuito soprattutto il settore dei *Servizi* (77,9%), seguito dall'*Industria* (17,3%) e, infine, dall'*Agricoltura* (4,8%).

Al 31 dicembre 2011, in provincia di Vibo Valentia (dagli ultimi dati diffusi da Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione condotta da InfoCamere a partire dal Registro delle Imprese delle Camere di Commercio) si registra un **saldo** positivo di **111 unità** - che corrispondono alla differenza tra **992 iscrizioni** e **881 cessazioni**<sup>4</sup> – e un **tasso di sviluppo**<sup>5</sup> pari a **+0,76%** rispetto all'anno precedente (in *Calabria*, +0,66; in *Italia*, +0,82). 6,8% il *tasso di natalità*; 6,0% il *tasso di mortalità*.

**13.963** le imprese che, alla fine del 2011, risultano registrate presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Vibo Valentia. Di queste **12.634** – il 90,5% - sono imprese attive.

**10.212** le **Ditte Individuali** nel 2011 – il 73,1% del tessuto imprenditoriale complessivo, per le quali non si rileva nel 2011 alcuna variazione; crescono, invece, tutte le altre forme giuridiche: sono **1.691** le **Società di Capitale** - il 12,1% - e crescono del +4,6%; **1.630** le **Società di Persone** (11,7%), con un tasso di crescita pari al +0,6%; **430** le **Altre Forme Giuridiche** – il 3,1% - in aumento del +3,9%.

<sup>1</sup> Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella di età 0-14 anni\*100.

<sup>2</sup> Rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni)\*100.

<sup>3</sup> Rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente\* 1.000.

<sup>4</sup> A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici di Movimprese tutti i confronti storici sono calcolati depurando gli stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio.

<sup>5</sup> Tasso di crescita = (iscrizioni nel periodo - cessazioni nel periodo, al netto delle cancellazioni d'ufficio) / stock di inizio periodo

A livello settoriale - oltre al protrarsi della storica e strutturale riduzione delle imprese del *settore agricoltura* (-2,56%) - si evidenziano riduzioni delle imprese operanti nell'*estrazione di minerali da cave e miniere* (-9,09%), nelle *attività professionali, scientifiche e tecniche* (-3,10%), tra le *imprese manifatturiere* (-2,02%), tra quelle dei *servizi d'informazione e comunicazione* (-1,62%), nelle *costruzioni* (-1,44%), tra le *attività immobiliari* (-1,11%), nei *trasporti* (-0,85%) e nel *turismo* (-0,64%). Crescono, invece, le imprese del settore *fornitura di acqua, reti fognarie, etc* (+8,33%), *finanziarie e assicurazioni* (+3,80%), le *attività artistiche, sportive e d'intrattenimento* (+1,79%), il *commercio* (+0,29%).

Sul fronte degli *scambi internazionali*, nel 2011<sup>6</sup> l'andamento delle esportazioni è stato caratterizzato da una flessione pari al - 24,5% (variazione percentuale tra provvisorio 2011 e definitivo 2010) - anche se inferiore a quella dell'anno precedente (*era pari a -31% la variazione percentuale dell'export tra provvisorio 2010 e definitivo 2009*). L'export della provincia di Vibo Valentia (33.568.365 euro) nel 2011 rappresenta il 9% del valore totale della produzione calabrese venduta sui mercati internazionali. Analizzando le macro-voci settoriali si conferma tra i primi il contributo dei prodotti metalmeccanici, che rappresentano il 76% del totale export, seguito da quello del settore alimentare (15,8%). Dalla mappatura dei Paesi di destinazione dell'export vibonese emerge che il 50,6% delle esportazioni è destinato ai Paesi del Vicino e Medio Oriente, il 13,5% all'Unione Europea a 15 Paesi, il 12,4% in Africa. Per le importazioni si registra una variazione pari a +12,4% (variazione percentuale tra provvisorio 2011 e definitivo 2010), in calo rispetto all'anno precedente (*era +32% la variazione percentuale tra provvisorio 2010 e definitivo 2009*). Il volume delle importazioni relative al 2011 è stato di 72.696.099 euro, pari al 13% delle importazioni regionali. I prodotti maggiormente importati sono stati quelli relativi al settore alimentare (47,3%) e metalmeccanico (32,7%).

Nel 2011<sup>7</sup> delle 54.000 *forze di lavoro*, 47.000 sono *occupate* e 7.000 sono *disoccupate*.

Dal lato della domanda di lavoro, calcolando il *tasso di occupazione*, che definisce la quota di popolazione occupata sul totale della popolazione in età lavorativa, si osserva, nel 2011, un dato pari a **42,2%**, che aumenta - sebbene poco significativamente - dello 0,7% rispetto al 2010 (resta confermato il relativo dato medio nazionale del 56,9%; 42,5% quello per la Calabria). Il *tasso di disoccupazione*, che indica il peso delle persone in cerca di occupazione sul totale dell'offerta di lavoro, per la provincia di Vibo Valentia nel 2011 risulta pari al **13,2%** (che cresce di 0,4 punti percentuali rispetto al 2010). Un livello, dunque, di disoccupazione nella provincia di Vibo Valentia che nel 2011 cresce rispetto all'anno precedente e che resta ancora tra i più elevati in Calabria, anche più alto del dato medio regionale (12,7%).

Marginale il ruolo del *sistema creditizio* della provincia di Vibo Valentia nella regione al 31 dicembre 2011, con 39 sportelli bancari, 1.527 milioni di euro di depositi, 1.470 di impieghi.

Un segnale positivo emerge, tuttavia, dall'ammontare delle sofferenze, che per Vibo Valentia è di 147 milioni di euro - valore più basso della Calabria - all'interno della quale la provincia vibonese detiene solo il 7% del totale.

Situazione positiva per Vibo Valentia nello scenario dei dati sulle *dotazioni infrastrutturali*, con un valore dell'indice generale pari a 81,4, complessivamente superiore alla media regionale (78,7). E questo grazie all'elevato apporto fornito dalla dotazione di infrastrutture delle reti ferroviarie (229,0), stradali (143,5) e portuali (116,2).

Ciò a conferma di come la provincia di Vibo Valentia beneficia di una posizione geografica che possiamo definire di "cerniera" tra Nord e Sud e, in quanto tale, "terminale" di numerose infrastrutture di trasporto.

*"L'attuale fase di crisi economica e sociale in cui versa l'intero Paese - dichiara il Commissario Michele Lico - e che si avverte in modo particolare nei piccoli territori di provincia - quale quello vibonese, già provati da un'atavica condizione di lenta e difficile crescita di tutto il tessuto produttivo ed occupazionale, impone la necessità di rafforzare sempre di più il ruolo delle istituzioni, per accompagnare le imprese verso sistemi più virtuosi, attraverso l'ascolto e la considerazione delle*

<sup>6</sup> Ultimo dato disponibile di fonte ISTAT (dato provvisorio anno 2011)

<sup>7</sup> Ultimo dato disponibile di fonte ISTAT (dato definitivo anno 2011).

*esigenze manifestate direttamente dalle stesse, affinché la programmazione si traduca in interventi efficaci e sostenibili. Ed è con questo approccio che si ritiene fondamentale sostenere e valorizzare la piccola impresa di eccellenza, favorire l'accesso al credito, assistere le imprese sui mercati internazionali e nei processi di innovazione, facilitare la vita delle imprese semplificando il quadro regolamentare e l'ambiente amministrativo, accrescendo sensibilmente i livelli di efficienza nella PA – in primis, rispettando i termini di scadenza dei pagamenti dovuti dagli enti pubblici alle imprese.*

*Altro principale punto di forza di una strategia locale resta il dialogo tra tutti gli attori protagonisti dello sviluppo economico territoriale, cui si attribuisce il compito di analizzare i problemi, individuare le opportunità esistenti, le aree di intervento - quindi - le finalità e le azioni per perseguirle. Più alti sono i livelli di condivisione e di partecipazione fattiva attorno a progetti comuni, tra pubbliche amministrazioni, e tra esse ed il sistema delle imprese, più alta è la probabilità di riuscire a raggiungere gli obiettivi prefissati in maniera efficace.*

*A questo la Camera di Commercio di Vibo Valentia lavora da tempo e su questo deve e vuole continuare ad operare, col contributo delle istituzioni locali e di tutti i soggetti rappresentati – imprese, associazioni imprenditoriali di categoria, organizzazioni dei lavoratori - puntando su progettualità a tutela della qualità, delle produzioni tipiche e della compatibilità ambientale dei processi e dei prodotti nel rispetto del territorio, sulla valorizzazione del Porto - in particolare - ma anche delle altre dotazioni infrastrutturali, su informazione economica, formazione ed innovazione continua”.*

## Allegato Statistico

**Tav. 1 - Provincia di Vibo Valentia. Iscrizioni, Cessazioni, Saldo, Tassi di crescita imprenditoriale. Serie Storica Anni 1998-2011.**

ANNO	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	Di cui cessazioni non ufficio	SALDO (*)	TASSO DI CRESCITA (**)
1998	1.130	741	n.r.	389	3,30
1999	1.181	704	n.r.	477	3,92
2000	1.216	724	n.r.	492	3,89
2001	1.143	670	n.r.	473	3,59
2002	1.115	751	n.r.	364	2,67
2003	1.066	746	n.r.	320	2,29
2004	1.161	712	n.r.	449	3,13
2005	991	840	n.r.	151	1,02
2006	1.148	830	n.r.	318	2,13
2007	1.056	896	n.r.	160	1,04
2008	1.178	2.023	n.r.	-845	-5,48
2009	1.022	1.040	882	140	0,96
2010	1.121	1.113	830	291	1,01
<b>2011</b>	<b>992</b>	<b>1.614</b>	<b>881</b>	<b>111</b>	<b>0,76</b>
<b>Calabria</b>	<b>11.510</b>	<b>11.582</b>	<b>10.317</b>	<b>1.193</b>	<b>0,66</b>
<b>Italia</b>	<b>391.310</b>	<b>393.463</b>	<b>341.081</b>	<b>50.229</b>	<b>0,82</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Vibo Valentia su dati Movimprese - Infocamere

(\*) il saldo è calcolato quale differenza tra le iscrizioni e le cessazioni non ufficio

(\*\*) tasso di crescita dello stock = (iscrizioni nel periodo - cessazioni nel periodo, al netto delle cancellazioni d'ufficio) / stock di inizio periodo

**Tav. 2 - Provincia di Vibo Valentia. Forze di lavoro divise fra occupati per settore e persone in cerca di occupazione. Anno 2011. Dati in migliaia**

Province e regioni	FORZE DI LAVORO			OCCUPATI PER SETTORE			
	Totale	Di cui occupati	Di cui in cerca di occupazione	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Cosenza	243,4	213,6	29,8	24,7	14,7	19,8	154,4
Catanzaro	133,8	118,8	15,0	9,1	10,2	11,7	87,8
Reggio C.	175,8	152,8	23,0	15,9	11,5	11,8	113,7
Crotone	54,7	45,4	9,3	6,8	5,0	3,6	30,0
<b>Vibo Valentia</b>	<b>54,0</b>	<b>46,8</b>	<b>7,1</b>	<b>7,1</b>	<b>4,2</b>	<b>3,7</b>	<b>31,8</b>
<b>Calabria</b>	<b>661,6</b>	<b>577,4</b>	<b>84,2</b>	<b>63,6</b>	<b>45,7</b>	<b>50,6</b>	<b>417,6</b>
<b>Italia</b>	<b>25.075,0</b>	<b>22.967,2</b>	<b>2.107,8</b>	<b>850,4</b>	<b>4.691,5</b>	<b>1.846,5</b>	<b>15.578,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Vibo Valentia su dati ISTAT.

**Tav. 3 - Provincia di Vibo Valentia. Tassi e Indicatori caratteristici del Mercato del Lavoro. Serie Storica Anni 2005-2011.**

ANNO	TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	TASSO DI DISOCCUPAZIONE	PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE
2005	43,6	13,1	7,4
2006	44,2	13,4	7,6
2007	42,6	14,8	8,3
2008	43,4	14,3	8,1
2009	42,4	12,9	7,0
2010	41,5	12,8	6,8
<b>2011</b>	<b>42,2</b>	<b>13,2</b>	<b>7,1</b>
<b>Calabria</b>	<b>42,5</b>	<b>12,7</b>	<b>84,2</b>
<b>Italia</b>	<b>56,9</b>	<b>8,4</b>	<b>2.107,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Vibo Valentia su dati ISTAT.

**Tav. 4 - Provincia di Vibo Valentia. Valore aggiunto a prezzi correnti per settore di attività economica. Anno 2010. Composizione % settoriale.**

Province e regioni	SETTORI			
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi
Cosenza	2,9	9,0	6,9	81,2
Catanzaro	3,2	7,2	7,9	81,6
Reggio C.	5,1	6,2	6,7	82,0
Crotone	5,4	11,4	7,3	76,0
<b>Vibo Valentia</b>	<b>4,8</b>	<b>10,0</b>	<b>7,3</b>	<b>77,9</b>
<b>Calabria</b>	<b>3,9</b>	<b>8,1</b>	<b>7,1</b>	<b>80,9</b>
<b>Italia</b>	<b>1,9</b>	<b>18,8</b>	<b>6,1</b>	<b>73,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Vibo Valentia su dati Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne

**Tav. 5 – Provincia di Vibo Valentia. Commercio estero. Valore delle importazioni ed esportazioni 2010-2011 e variazione percentuale. Valori in euro.**

Province e regioni	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2010 definitivo	2011 provvisorio	Variaz. 2011 provv. 2010 definit.	2010 definitivo	2011 provvisorio	Variaz. 2011 provv. 2010 definit.
Cosenza	200.101.222	174.693.667	-12,7	76.728.449	71.407.210	-6,9
Catanzaro	143.815.100	116.233.884	-19,2	44.112.529	95.458.284	116,4
Reggio C.	175.459.953	160.882.324	-8,3	146.118.832	115.509.781	-20,9
Crotone	74.667.453	53.656.151	-28,1	33.205.779	38.966.530	17,3
<b>Vibo Valentia</b>	<b>64.649.024</b>	<b>72.696.099</b>	<b>12,4</b>	<b>44.451.990</b>	<b>33.568.365</b>	<b>-24,5</b>
<b>Calabria</b>	<b>658.692.752</b>	<b>578.162.125</b>	<b>-12,2</b>	<b>344.617.579</b>	<b>354.910.170</b>	<b>3,0</b>
<b>Italia</b>	<b>367.389.805.492</b>	<b>400.479.614.304</b>	<b>9,0</b>	<b>337.346.283.197</b>	<b>375.849.580.721</b>	<b>11,4</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Vibo Valentia su dati ISTAT.